



Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: ODG relativo alla firma del decreto di VIA semplificata da parte dei Ministri dell'ambiente e dei beni culturali relative alla eventuale realizzazione della Pista Aeroportuale definita 12/30 dell'aeroporto di Firenze.

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

RITENUTO che il Parco della Piana debba continuare ad essere elemento ordinatore di tutto il sistema territoriale di riferimento, e dunque alla base dei criteri di ammissibilità delle diverse funzioni e infrastrutture al centro dello sviluppo sostenibile di questo quadrante della Toscana;

CONSIDERATO che lo sviluppo del Polo Scientifico dell'Università degli Studi di Firenze ed il Centro Nazionale di Ricerca, previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, verrebbe compromesso dalla realizzazione della Pista Parallela cosiddetta "12-30", a causa del forte impatto acustico-ambientale di tale opera;

CONSIDERATO che la Piana Fiorentina è il più grande Polo Industriale della Toscana e il quarto polo Industriale d'Italia, con una vocazione manifatturiera sviluppatasi nei decenni anche grazie alle scelte urbanistiche e infrastrutturali compiute per questa area, e che la Regione Toscana nei decenni precedenti ha sostenuto questo tipo di sviluppo assieme ai comuni della Piana Fiorentina e che poi la Regione stessa, ha compromesso questo tipo di sviluppo, con la scelta di aprire l'integrazione al P.I.T. della Regione Toscana.

RITENENDO fondamentale collocare lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano in una strategia comune europea per lo sviluppo infrastrutturale e ambientale, attribuendo all'Aeroporto di Firenze e a quello di Pisa ruoli differenziati ed in particolare affidando a quello fiorentino il ruolo di City Airport ed a quello pisano il ruolo di scalo internazionale;

CONSIDERATO CHE il TAR della Toscana nella sentenza n. 131° del 2016 accoglie otto punti del ricorso presentato dai comitati contro la variante al PIT della Regione Toscana per la realizzazione della nuova pista aeroportuale di Firenze ed in particolare il TAR ha ritenuto fondati i seguenti motivi:

1. La inadeguatezza della procedura di Valutazione Ambientale Strategica sulla pianificazione (PIT) esperita dagli enti.
2. L'ulteriore sovraccarico di agenti inquinanti dell'aria già ad elevato tasso di inquinamento;
3. l'effetto negativo sulla già precaria condizione idrogeologica della Piana per effetto della invasiva costruzione di un manufatto così importante (pista di lunghezza di almeno due km).
4. Gli effetti disastrosi del progetto su aree tutelate (nonché sull'avifauna e sui beni architettonici protetti come le Ville Medicee), su quelle del parco agricolo della Piana con conseguente detrimento per il rispetto degli habitat e della biodiversità che sono gravemente minacciati dalla realizzazione del progetto.

PRESO ATTO CHE nella Sentenza del TAR della Toscana n.1.310 del 2016 vengono accolte tante censure sul procedimento ed in particolare sulla procedura di valutazione VAS con le relative incongruità che avrebbero permesso poi di aprire alla procedura di VIA Ministeriale per la Nuova Pista, rimarcando tuttavia che il Procedimento VIA è sottostante a quello di VAS, come il Parco Agricolo della Piana “ soggetto ordinatore” è sovrastante al Nuovo Aeroporto.

PRESO ATTO CHE:

il governo ha decretato in merito alla procedura di VIA con DL 104 2017, definendo modalità semplificate della procedura per alcune opere, che esclude la possibilità di partecipazione attraverso osservazioni agli atti e nega anche il diritto di informazione;

nello stesso DL si prevede la nomina diretta della Commissione VIA da parte del governo, limitando il grado di autonomia della stessa ed esautorando regioni ed enti locali dal loro potere di governo del territorio;

a seguito di tale decreto Enac / Toscana Aeroporti ha fatto istanza di aderire alla nuova procedura prevista dal DL e nei giorni scorsi sono arrivate le firme dei Ministri dell'ambiente e dei beni culturali su tale decreto di VIA e si attende la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale.

IMPEGNA PERTANTO IL SINDACO E LA GIUNTA:

A sensibilizzare nuovamente tutti i comuni dell'area metropolitana e la regione al fine di riappropriarsi del loro ruolo di pianificazione del territorio affinché sia difeso il Parco della Piana come elemento ordinatore rispetto a tutto il sistema territoriale di riferimento, rinnovando pertanto, alla luce delle criticità sopra descritte e degli strumenti urbanistici del Comune di Sesto, la contrarietà alla previsione di pista parallela.

Ad avvalersi della possibilità di ricorrere al TAR contro il decreto di VIA per affermare così in tutte le sedi possibili la contrarietà di questo consiglio alla realizzazione di tale opera.

Ad adoperarsi affinché la decisione di ricorrere al TAR per contrastare la realizzazione della pista parallela sia condivisa con la cittadinanza ed i comitati anche attraverso una assemblea pubblica nella quale spiegare le motivazioni di tale ricorso e cercare il necessario sostegno di tutta la nostra città.

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente ODG al Presidente, alla Giunta ed ai Gruppi Consiliari della Regione Toscana e ai Sindaci dei comuni di Firenze, Prato, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano e Pisa, nonché agli organi della Città Metropolitana. A trasmettere ai mezzi di stampa il presente O.D.G. anche come forma di richiesta pubblicitaria per divulgare maggiormente la richiesta e renderla pubblica

Il Consigliere Comunale
Andrea Guarducci
Gruppo Per Sesto

